



*Prefettura di Roma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

**TENTATIVO DI CONCILIAZIONE**

**ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n.146/90 e s.m.i.**

**17 maggio 2016**

In data odierna, alle ore 17:50, si è tenuta, presieduta dal Vice Capo di Gabinetto, Viceprefetto dott.ssa Raffaella MOSCARELLA, coadiuvata dal Viceprefetto Aggiunto Dott. Giovanni Borrelli, verbalizzante, una riunione per esperire il tentativo di conciliazione, ai sensi della normativa sopra indicata, in relazione allo sciopero, della durata di 24 ore, programmato per il 20 maggio p.v. dalle sigle FAISA CONFAL, ORSA TPL, SUL, USB e UTL nei confronti dell'ATAC S.p.A..

Sono presenti per:

- ATAC S.p.A.: *ing. Marco Rettighieri e avv. Francesca Rango;*
- FAISA CONFAL: *sigg. Claudio De Francesco e Marco Fodera;*
- ORSA TPL: *sigg. Giuseppe Ricciardelli e Massimo Dionisi;*
- SUL: *sig. Renzo Coppini;*
- USB: *sig. Michele Frullo;*

*Non presente, benché invitata, la organizzazione UTL.*

Il Vice Capo di Gabinetto premette che l'ATAC S.p.A., con nota n. 73294 del 13 maggio 2016, ha rappresentato la preoccupazione derivante dalla programmazione di diverse azioni di sciopero per la giornata del 20 maggio p.v.: oltre a quella in argomento, è stata proclamata tra il personale dell'Azienda, nella predetta giornata, un'altra astensione dal lavoro, sempre di 24 ore. A ciò si aggiunge altra azione di sciopero, in pari data, riguardante il trasporto pubblico locale periferico.

Le predette astensioni, secondo gli estensori della citata nota, potrebbero generare un effetto negativo potenziato sull'organizzazione dei servizi pubblici di trasporto nelle diverse zone della città, con negative ricadute sulla mobilità cittadina.

Sono stati evidenziati anche possibili risvolti di ordine pubblico, in ragione dei recenti episodi di aggressione a danno di personale dell'Azienda che potrebbero ripetersi, nel caso di prolungati disagi, anche con toni di tensione più ampi.

Il vertice di ATAC ha, inoltre, riferito, come non possa escludersi, in questo contesto, la chiusura delle linee metropolitane A, B/B1 e C, e la chiusura della ferrovia ex concessa Roma-Ostia Lido e delle tratte Roma-Viterbo e Roma-Centocelle.

Le cennate astensioni potrebbero produrre una drastica e sincopata riduzione anche dei servizi di superficie, "a macchie di leopardo", nelle diverse zone della città.

Tanto premesso l'Azienda ha manifestato la concreta possibilità che risulti difficile garantire, malgrado gli sforzi organizzativo-produttivi dispiegati, i livelli di funzionamento e la regolarità del servizio in una giornata in cui, a causa di una specifica manifestazione riguardante il mondo della scuola, concomitante con l'evento delle "Catechesi Giubilari", è previsto un



*Prefettura di Roma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

incremento del flusso di passeggeri, convergente nel centro della Capitale, attestabile entro il 10% rispetto ad analogo venerdì dello scorso anno.

L'Amministrazione Straordinaria di Roma Capitale, con nota prot. n. 34743 in data 16 maggio 2016, ha condiviso le preoccupazioni espresse dalla cennata Azienda.

I timori, condivisi da questa Prefettura, trovano ragion d'essere nella concreta possibilità che la concentrazione e le modalità delle azioni di sciopero programmate per il 20 maggio, generando un effetto *ultrattivo* delle stesse, creino grave ed imminente pregiudizio alla "libertà di circolazione" costituzionalmente garantita.

Non può, inoltre, essere trascurato il fatto che, nelle ultime settimane si sono verificati anche alcuni episodi di violenza ai danni del personale di ATAC. Si tratta di fatti finora circoscritti nel numero ma che non possono essere sottovalutati alla luce di quanto è avvenuto nell'estate dello scorso anno, allorché alcuni atti di intemperanza sono degenerati in situazioni rilevanti sul piano dell'ordine pubblico.

Tanto premesso, la Prefettura chiede alle sigle, con spirito di grande responsabilità, di valutare la possibilità di revocare l'azione di 24 ore programmata per il giorno 20 maggio p.v. o di operare una riduzione della durata dell'astensione a quattro ore con una concentrazione nella fascia oraria 8:30 - 12:30 secondo modalità tali da garantire i servizi essenziali.

**I rappresentanti delle sigle** ritengono di operare alcune considerazioni sulle criticità individuate dall'Azienda: in particolare evocare presunti problemi di ordine pubblico non sembra aderente a quelle dichiarazioni dei vertici di ATAC effettuate all'indomani dell'ultima astensione, in merito all'assenza del personale per malattia. Nel merito, anche considerando la tempistica con la quale l'ATAC si è rivolta alla Prefettura, dimostrano come non vi sia volontà di dialogo e confronto.

**I rappresentanti di ATAC** rilevano, preliminarmente, come in relazione all'ultima astensione, non siano state rilasciate dichiarazioni specifiche. In particolare, a specifica domanda della stampa, in merito a possibili aumenti di malattie durante lo sciopero, l'Azienda si è limitata a riferire che sarebbero state fatte, anche in questa circostanza, le ordinarie dovute verifiche. Poi parte della stampa ha interpretato tali affermazioni. Tanto premesso, evidenziano ai rappresentanti delle OO.SS. la volontà di ATAC di iniziare una nuova stagione di rinnovate e strutturate relazioni industriali, improntata a reciproca correttezza e responsabilità, anche vagliando la possibilità dell'attivazione di un tavolo unico, per sviluppare interlocuzioni affidabili, partendo da un protocollo chiaro avente ad oggetto le predette relazioni industriali.

**I rappresentanti delle sigle** rilevano come l'attuale mancanza di tale protocollo sia la dimostrazione di come, fino ad oggi, alcuni sindacati siano stati destinatari di un atteggiamento non inclusivo nelle scelte strategiche dell'Azienda. Tanto premesso, i referenti specificano come l'odierna riunione abbia ad oggetto problematiche che, in sostanza, fanno capo ad un rilevantissimo accordo, quello del luglio 2015, che ha avuto forte impatto su migliaia di lavoratori. Tale accordo - del quale peraltro non sono state ancora emanate disposizioni attuative, lasciando eccessiva discrezionalità ai capo-impianto - è stato da queste sigle sempre avversato. In merito è stata espressa la volontà di procedere ad una consultazione referendaria, chiedendo all'ATAC di utilizzare locali aziendali, come già, d'altronde furono resi disponibili ad altre sigle. In tale ambito l'unico strumento di dissenso è proclamare e confermare lo sciopero del 20 maggio.

I referenti specificano come tali considerazioni non rappresentino mancanza di fiducia verso gli impegni innanzi formulati dall'Azienda, ma finora alle promesse fatte in passato non si



*Prefettura di Roma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

riscontrano concreti interventi di modifica dell'accordo del luglio del 2015. Senza contare che, quelle volte in cui l'ATAC è intervenuto nel merito – ad oggi se ne contano ben cinque – lo ha fatto sempre riferendosi esclusivamente agli iniziali firmatari. Pertanto vi è l'auspicio che l'apertura formulata da ATAC trovi concreti riscontri: ma ciò verosimilmente non è possibile verificarlo ed attestarlo tre giorni prima dell'astensione programmata per il 20 maggio p.v..

I cennati referenti evidenziano, inoltre, le grandi criticità che l'accordo di luglio 2015 porta con sé, per tutti i dipendenti di ATAC. Pur confidando nell'impegno e nella buona fede dell'Azienda, non è possibile, sulla base dell'attuale situazione, modificare lo sciopero del 20 maggio.

I rappresentanti rilevano, altresì, come il cennato accordo incida profondamente sul salario dei lavoratori. Tanto premesso pur manifestando apprezzamento verso l'apertura di un tavolo unico, non ritengono che ciò possa modificare le valutazioni poste a base della prossima azione di sciopero. Da ultimo, pongono l'accento sulla questione della sicurezza dei dipendenti, auspicando che alcune figure di *front-line* possano vedersi riconosciuto la qualifica di pubblico ufficiale.

Tanto premesso, i referenti ribadiscono come per poter valutare di modificare l'azione di sciopero programmata per il 20 maggio p.v., l'Azienda debba prendere posizioni su due questioni specifiche: le questioni del *referendum* - come affrontate nella passata riunione - e di un tavolo unico dove ridiscutere i contenuti dell'accordo del luglio 2015.

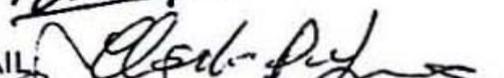
**I rappresentanti di ATAC confermano le considerazioni già innanzi espresse.**

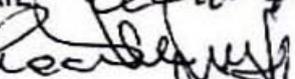
**I rappresentanti delle sigle, alla luce del confronto effettuato confermano lo sciopero di 24 fissato per il prossimo 20 maggio.**

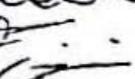
**La riunione termina alle ore 19:30**

Il presente verbale viene consegnato, in copia, ai rappresentanti di ATAC S.p.A. e delle sigle.

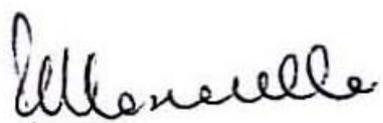
ATAC S.p.A.: 

FAISA CONFAL: 

ORSA TPL: 

SUL: 

USB: 

PREFETTURA Vice Capo di Gabinetto dott.ssa Moscarella 

PREFETTURA Vice Capo di Gabinetto dott.ssa Moscarella